



Allegato 4

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
“Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”

PR FESR 2021/2027

CCI 2021IT16RFPR014

LINEE GUIDA PER RILEVAZIONE, GESTIONE E
COMUNICAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ

Giugno 2023

INDICE

. Premessa	3
. Glossario	4
. 1. Riferimenti normativi	6
. 2. Ambito di applicazione	8
. 2.1. Quadro di riferimento generale	8
. 2.2. Definizioni ai fini della rilevazione e della comunicazione delle irregolarità	9
. 2.3. Soggetti coinvolti	10
. 2.3.1. Quadro dei soggetti coinvolti nelle attività di controllo.....	10
. 2.3.2. Soggetti responsabili interni alla struttura organizzativa dell'AdG.....	10
. 2.3.2.1. Settore Gestione amministrativa e finanziaria.....	11
. 2.3.2.3. <i>Responsabile di Controllo di primo livello della misura</i>	12
. 3. Procedure per rilevazione, verifica e comunicazione delle irregolarità	13
. 3.1. Flussi informativi	13
. 3.2. Informazioni da rilevare e comunicare	17
. 3.2.1. Irregolarità da segnalare.....	17
. 3.2.2. Irregolarità da non segnalare.....	17
. 3.2.3 Relazione iniziale.....	19
. 3.2.4 Relazioni successive sui provvedimenti adottati e casi urgenti.....	20
. 3.2.4. Individuazione e trattamento errori sistemici.....	21
. 3.3 Tempistica	21
. 3.4. Procedure e Strumenti	22
. 3.4.1. Procedure e strumenti adottati dal Responsabile di Controllo.....	22
. 3.4.2 Procedure adottate dall'AdG.....	23

PREMESSA

Il presente documento contiene le Linee guida per la rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità del PR FESR 2021-2027 del Piemonte (di seguito: PR), definite in conformità con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento e sulla base di quanto previsto dalla Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del PR.

Le Linee guida – predisposte dall’Autorità di Gestione (AdG), sono rivolte prioritariamente alle strutture regionali coinvolte nelle attività di controllo degli interventi del PR, con particolare riferimento (i) ai soggetti coinvolti nell’esecuzione dei controlli di “primo livello” delle operazioni finanziate che operano sia all’interno della Regione, sia nell’ambito degli Organismi intermedi a cui vengono delegate le funzioni di gestione e controllo di talune Azioni del PR, (ii) ai soggetti che operano nell’ambito del Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria dell’AdG, i quali svolgono le funzioni di coordinamento delle attività di controllo di primo livello ed assicurano l’impiego di procedure di informazione e di sorveglianza per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.

Le Linee guida – oltre alla presente premessa ed al glossario dei termini più frequentemente utilizzati in materia di irregolarità – descrivono:

- i principali riferimenti normativi comunitari e nazionali necessari ai fini dell’individuazione, rilevazione e comunicazione delle irregolarità (Cap. 1);
- l’ambito di applicazione, con indicazione di un quadro di riferimento generale e delle definizioni di base inerenti le irregolarità, nonché dei soggetti responsabili delle attività da svolgere (Cap. 2);
- le procedure adottate per la rilevazione, la gestione e la comunicazione delle irregolarità, con specifico riferimento ai flussi informativi inerenti le irregolarità, alle informazioni ed ai dati da rilevare, ivi inclusi i tempi previsti per le comunicazioni che i diversi soggetti coinvolti devono effettuare, agli strumenti adottati per la rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità rilevate (Cap. 3).

GLOSSARIO

FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: Fondo Strutturale comunitario che finanzia la realizzazione di infrastrutture e investimenti produttivi generatori di occupazione a favore in particolare delle imprese.
PR	Programma Regionale. E' il documento presentato dalla Regione Piemonte e adottato dalla Commissione Europea che fissa una strategia di sviluppo con una serie coerente di priorità da realizzare con il contributo del FESR.
Priorità	Ciascuna delle priorità della strategia contenuta nel PR comprendente un gruppo di operazioni connesse tra loro e aventi obiettivi specifici misurabili. Nell'ambito del PR FESR Piemonte le Priorità sono 6.
Azione	Ciascuna delle Azioni che attuano gli obiettivi specifico degli Assi prioritari del PR. Nel caso del PR FESR Piemonte le Azioni si attuano attraverso Azioni/Bandi
AdG	Autorità di Gestione del PR. L'AdG è responsabile della gestione e attuazione del PR conformemente al principio della sana gestione finanziaria. Le funzioni dell'AdG vengono disciplinate dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
OFC	Autorità con funzione contabile. In applicazione dell'art. 72, par. 2, del Reg. (UE) n. 2021/1060, la funzione contabile può essere affidata ad un organismo diverso dall'Autorità di Gestione e, in tal caso, assume il ruolo di Autorità del Programma, ai sensi dell'art. 71, par. 1, del medesimo Reg. (UE) n. 2021/1060.
AdA	Autorità di Audit del PR. L'AdA è incaricata principalmente dell'effettuazione della attività di controllo di 2° livello nell'ambito del PR. Le funzioni dell'AdA vengono disciplinate dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
ROS	Responsabile di Obiettivo specifico del PR. Soggetto appartenente alla struttura dell'Autorità di gestione del PR.
RdC	Responsabile dei Controlli del PR. Soggetto appartenente alla struttura regionale dell'Autorità di gestione del PR che può essere incardinato anche in altre Direzioni regionali competenti per materia e che, nel caso di Azioni delegate, opera nell'ambito degli Organismi intermedi coinvolti (Finpiemonte, ecc.)
RdG	Responsabile di Gestione del PR. Soggetto appartenente alla struttura regionale dell'Autorità di gestione del PR che può essere incardinato anche in altre Direzioni regionali competenti per materia e che, nel caso di Azioni delegate, opera nell'ambito degli Organismi intermedi coinvolti (Finpiemonte SpA ecc.)
Organismo Intermedio (O.I.)	Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 1060/2021 è "Un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità".
Beneficiario	Ai sensi dell'art. 2 del Reg. ((UE) 1060/2021 è "un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP; nel contesto del regime di aiuti l'impresa che riceve l'aiuto; nel contesto degli aiuti «de minimis» lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti; nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico".
Operazione	Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 1060/2021 si tratta di: "un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione ; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi

	finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari”
CCI	Codice Comune di Identificazione attribuito dalla Commissione Europea ai Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali. Il CCI del PR FESR Piemonte è il seguente: 2021IT16RFPR014
AFIS	Servizio informativo antifrode
IMS	Irregularities Management System
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode (Office Européen de Lutte Anti-fraude)

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027, relativamente al sistema di individuazione, rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità inerenti gli interventi finanziati dal Programma, trovano applicazione le seguenti disposizioni comunitarie e nazionali.

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) 1060/2011 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (EGESIF 1414-0021-00 del 16/06/2014)
- Regolamento delegato UE 2015/1970
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo. La lotta contro la corruzione nell'UE (COM(2011) 308)
- "Linee Guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione europea delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo" approvate con Delibera n 20 del 22/10/2019 del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (COLAF)
- Guidance note to Certifying Authorities on reporting on withdrawn amounts, recovered amounts, amounts to be recovered and amounts considered irrecoverable, applicable to programming period 2007-2013 and the remainder of the 2000-2006 programming period (COCOF 10_0002_00-EN Final version of 17/03/2010)
- EGESIF_15_0017-02 final del 25/01/2016 Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Recovered, to be Recovered and Irrecoverable Amounts
- EGESIF_15_0018-02 del 09/02/2016 Guida orientativa per gli Stati Membri sulla preparazione, esame e accettazione dei conti

Normativa nazionale

- Circolare del 12 ottobre 2007 – Modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee, pubblicata nella GU n. 240 del 15.10.2007.

- Presidenza del Consiglio dei Ministri. Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie - Delibera n. 13 del 7/7/2008 “note esplicative alla Circolare interministeriale del 12 Ottobre 2007, recante “Modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario”, pubblicata in Gazz. Uff. n. 240 del 15 ottobre 2007”;
- Nucleo Repressione Frodi - Comunicazione delle irregolarità relative ai fondi strutturali. Modello di comunicazione (10.11.2009).

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1. Quadro di riferimento generale

L'Autorità di gestione del PR, al fine di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione Europea, è tenuta a creare un sistema di gestione e controllo conforme alle norme comunitarie e a verificarne il corretto funzionamento, attraverso gli audit eseguiti dagli organi designati, per rilevare e correggere le *irregolarità* e le *frodi*, come definite dai Regolamenti unionali e richiamate al successivo punto 2.2. delle presenti Linee guida.

E' fatto obbligo per tutti i soggetti coinvolti nella gestione e attuazione del PR FESR, di segnalare le irregolarità e i casi di sospetta frode, applicando i contenuti delle presenti Linee guida.

Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, il Regolamento (UE) 1060/2021 stabilisce che:

- gli Stati membri (AdG) dispongono di sistemi di gestione e controllo dei loro programmi in conformità del presente titolo e ne garantiscono il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI. (art. 69, par. 1);
- gli Stati membri (AdG) assicurano la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione e adottano tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi. (art. 69, par. 2);
- gli Stati membri (AdG) segnalano le irregolarità conformemente ai criteri per determinare i casi di irregolarità da segnalare, i dati da fornire e il formato della segnalazione stabiliti all'allegato XII (art. 69, par. 12);
- l'Autorità di Gestione previene, individua e rettifica le irregolarità (art. 74, par. 1, lett. d);
- spetta anzitutto agli Stati membri (AdG) perseguire le irregolarità, prendere provvedimenti quando è accertata una modifica importante che incide sulla natura o sulle condizioni di esecuzione o di controllo di operazioni o programmi ed effettuare le necessarie rettifiche finanziarie (art. 103).

L'Allegato XII del Regolamento UE n. 1060/2021 descrive le procedure da seguire da parte dell'Autorità di gestione circa la comunicazione alla Commissione dei casi di irregolarità o di frodi sospette rilevate nell'ambito del PR FESR (per il dettaglio di tali procedure si rimanda al successivo paragrafo 3.4).

Il PR FESR 2021-2027 della Regione Piemonte, inoltre, prevede che l'Autorità di Gestione assicuri l'impiego di sistemi e procedure per garantire l'adozione di un'adeguata pista di

controllo, nonché di procedure di informazione e di sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati (cfr. Par. 5.3.5. Sistema contabile, di controllo e reporting finanziario – Comunicazione delle irregolarità).

2.2. Definizioni ai fini della rilevazione e della comunicazione delle irregolarità

Di seguito si riportano le principali definizioni adottate e necessarie ai fini della individuazione, rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità.

Irregolarità: l'art. 2, punto 31 del Reg. (UE) 1060/2012 definisce l'irregolarità come *“qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita”*.

Sospetto di frode: secondo l'art. 2 del Reg. delegato (UE) 2015/1970 la fattispecie di sospetto di frode si verifica nel caso di *“... un'irregolarità che a livello nazionale determina l'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare di una frode a norma dell'art.1 paragrafo 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee”*.

Dalla definizione che il Regolamento delegato fornisce sul concetto di sospetto di frode, se ne deduce che la differenza tra la frode e la più generica irregolarità risiede nella intenzionalità o meno dell'azione operata: nel caso di frode si rinviene la presenza di un comportamento intenzionale e quindi volontario.

In particolare, l'art. 1 paragrafo 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea definisce “frode che lede gli interessi finanziari delle Comunità europee”, in materia di spese, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.

Primo verbale amministrativo o giudiziario che, ai sensi dell'art. 2 del Reg. delegato UE 2015/1970, corrisponde ad *“una prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti specifici accerta l'esistenza*

di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario”.

Irregolarità sistemica: l'art. 2 del Reg. (UE) 1060/2021 definisce l'irregolarità sistemica come *“qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo”.*

Operatore economico: ai sensi dell'art.2 del Regolamento UE 1060/2021 è *“qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi , a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica”.*

2.3. Soggetti coinvolti

2.3.1. Quadro dei soggetti coinvolti nelle attività di controllo

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'attività di controllo delle operazioni del PR e nell'accertamento di eventuali irregolarità possono essere sia soggetti interni al sistema di gestione e controllo del Programma, sia soggetti esterni alla Regione appartenenti ad organismi nazionali e dell'Unione.

L'insieme dei soggetti coinvolti nell'attività di controllo sono:

- Autorità o Organismi interni al sistema di gestione e controllo del PR: Responsabili di Controllo di Obiettivo specifico/Azione che operano presso la Regione e/o gli Organismi Intermedi (nel corso dei controlli di primo livello), Autorità di Audit (nel corso dei controlli di secondo livello), Autorità con funzioni contabili (verifiche in fase di certificazione della spesa), Beneficiari (autocontrollo);
- Autorità Nazionali esterne al sistema di gestione e controllo del PR: Ministero Economia e Finanze - IGRUE, Guardia di Finanza, Organi di Polizia Giudiziaria, Corte dei conti, altri Organi di controllo delle amministrazioni regionali e centrali;
- Autorità dell'Unione preposte al controllo di operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali: Corte dei conti Europea, OLAF, Commissione Europea.

2.3.2. Soggetti responsabili interni alla struttura organizzativa dell'AdG

Il modello organizzativo dell'AdG del PR – responsabile, come si è visto in precedenza, della gestione delle irregolarità – definito nell'ambito della Relazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR, si basa su struttura di tipo funzionale, che garantisce la ripartizione e la separazione delle funzioni, in conformità alle prescrizioni della normativa di riferimento.

In particolare, con riferimento alle attività di rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità, l'AdG ha individuato le seguenti strutture responsabili:

- A. Gestione Amministrativa e Finanziaria;
- B. il Responsabile dei controlli sugli appalti pubblici che effettua le verifiche documentali ed in loco sulle procedure di gara dei beneficiari pubblici;
- C. il Responsabile di Controllo (RC) di primo livello della misura.

Di seguito si richiamano brevemente i compiti e le funzioni dei soggetti responsabili in seno alla struttura dell'AdG delle attività di rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità.

2.3.2.1. Settore Gestione amministrativa e finanziaria

Nell'ambito della Struttura di Gestione dell'AdG, il Settore Gestione amministrativa e finanziaria, *svolge le funzioni di coordinamento delle attività di controllo e verifica del PR.*

Il Settore è incaricato di svolgere alcune attività, in particolare: orientamenti e indicazioni per la formulazione e l'aggiornamento delle Piste di controllo e degli altri strumenti da adottare per le verifiche da parte delle strutture regionali e degli organismi intermedi; supporto all'AdG nella valutazione dei rischi; coordinamento delle verifiche delle operazioni selezionate; archiviazione degli esiti dei controlli effettuati.

Nell'ambito del settore è prevista un'attività di supporto giuridico e di aggiornamento normativo in materia di appalti pubblici a favore dei settori interessati.

Il Settore, inoltre, è responsabile dell'acquisizione e gestione delle segnalazioni inerenti le irregolarità rilevate dai vari soggetti responsabili (Responsabile di controllo di primo livello dell'Obiettivo specifico/Azione, AdA, Autorità Contabile, Commissione Europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, ecc.) per l'eventuale successivo inoltro, attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche europee, all'OLAF. Per lo svolgimento di questa attività utilizza le procedure del sistema informatico IMS (Irregularities Management System).

Il Settore, infine, coordina e fornisce indirizzi e orientamenti ai fini dello svolgimento delle attività di implementazione delle informazioni inerenti le irregolarità da parte dei Responsabili di controllo dell'Obiettivo specifico/Azione nell'ambito del Sistema informatico "Gestionale irregolarità".

2.3.2.2. *Responsabile dei controlli sugli appalti pubblici*

Il Responsabile dei controlli sugli appalti pubblici ha la responsabilità di realizzare le verifiche amministrative ed in loco sulle procedure di gara svolte dai beneficiari pubblici riguardanti progetti finanziati a valere sul PR.

In particolare, nello svolgimento delle attività di controllo di primo livello il RC sugli appalti ha il compito di:

- registrare la rilevazione o meno di un'irregolarità nell'ambito del verbale dei controlli di primo livello in loco e nell'ambito della check list (documentale e in loco) dei controlli sulle procedure di gara;
- (in caso di soggetti diversi che controllano spesa e appalti) comunicare al Responsabile di controllo della spesa le informazioni di dettaglio inerenti le irregolarità riscontrate;
- garantire l'eventuale aggiornamento delle informazioni rilevate.

Nel caso di eventuali irregolarità sulle procedure di gara segnalate dalle altre Autorità del PR (Autorità con Funzione Contabile e AdA) e/o da altri soggetti competenti esterni al sistema di gestione e controllo del PR si provvede, nei casi e nei modi specificati al successivo paragrafo 3.1 c), – ad inviare al Responsabile di Controllo della misura, la comunicazione completa di tutte le informazioni inerenti l'operazione interessata dall'irregolarità.

2.3.2.3. *Responsabile di Controllo di primo livello della misura*

Il Responsabile di Controllo (RC) di primo livello – che opera sia in ambito regionale, che presso gli Organismi Intermedi responsabili dell'attuazione e controllo di alcune Azioni del PR – ha la responsabilità di realizzare le verifiche amministrative ed in loco delle operazioni finanziate dal PR.

In particolare, nello svolgimento delle attività di controllo di primo livello il RC ha il compito di:

- registrare la rilevazione o meno di un'irregolarità nell'ambito del verbale dei controlli di primo livello in loco e nella relativa check list (documentale e in loco) dei controlli;
- recepire gli esiti dei controlli documentali e in loco;
- comunicare all'AdG - Settore Gestione amministrativa e finanziaria – mediante la procedura informatizzata denominata “Sistema Piemonte – Gestione Irregolarità¹ le informazioni di dettaglio inerenti la irregolarità riscontrate nell'ambito dei controlli di

¹ Cfr. successivo paragrafo 3.3.1.

primo livello svolti direttamente, nonché di quelli svolti dal Responsabile di controllo sugli appalti dei quali ha ricevuto formale comunicazione;

- garantire l'eventuale aggiornamento delle informazioni rilevate e inviate all'AdG - Settore Gestione amministrativa e finanziaria – nell'ambito del sistema informatico “Sistema Piemonte – Gestione Irregolarità”.

Il RC, inoltre, nel caso di eventuali irregolarità segnalate dalle altre Autorità del PR (AdG e AdA) e/o da altri soggetti competenti esterni al sistema di gestione e controllo del PR provvede, nei casi e nei modi specificati al successivo paragrafo 3.1 c) – ad inviare al Settore Gestione amministrativa e finanziaria – la comunicazione completa di tutte le informazioni inerenti l'operazione interessata dall'irregolarità attraverso il sistema informatico “Sistema Piemonte – Gestione Irregolarità”.

3. PROCEDURE PER RILEVAZIONE, VERIFICA E COMUNICAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ

3.1. Flussi informativi

Nell'ambito delle procedure di rilevazione, verifica e comunicazione delle irregolarità del PR definite dall'AdG, i flussi informativi sono articolati nel modo seguente:

- a. rilevazione nell'ambito dei controlli di primo livello, da parte del Responsabile di controllo (RC) della misura, di eventuali e/o presunte irregolarità;
- b. rilevazione nell'ambito dei controlli di primo livello sulle procedure di gara, da parte del Responsabile di controllo sugli appalti di eventuali e/o presunte irregolarità.

Se la presunta irregolarità:

- è connessa a frode acclarata² e pertanto comporta la sospensione delle erogazioni del finanziamento e potrebbe comportare la revoca del finanziamento,
- è connessa a frode presunta³ e pertanto comporta la sospensione delle erogazioni del finanziamento,
- pur non essendo connessa a frode acclarata, può comportare la revoca (totale o parziale) del finanziamento o anche soltanto la rideterminazione del quadro economico dell'investimento,

ne viene data comunicazione al Soggetto competente all'adozione del provvedimento di revoca del finanziamento;

² A seguito di pronuncia del giudice penale.

³ Vedere definizione al precedente paragrafo 2.2. (vi rientrano, fra l'altro, i provvedimenti di richiesta di rinvio a giudizio del beneficiario, le comunicazioni dell'Autorità giudiziaria che comunichi l'avvio di un procedimento penale nei confronti del beneficiario).

c) invio, al Settore Gestione amministrativa e finanziaria – da parte del Responsabile di controllo della misura, mediante il “Sistema Piemonte – Gestione Irregolarità”, della comunicazione dell’irregolarità rilevata nel corso dell’espletamento dei controlli amministrativi e in loco delle operazioni nei soli casi in cui il Soggetto competente abbia disposto la revoca – parziale o totale – del cofinanziamento, la rideterminazione del quadro economico del finanziamento oppure nei casi di sospetto di frode o di frode acclarata in presenza del quale il soggetto competente all’adozione del provvedimento di revoca abbia ordinato, in via cautelativa, la sospensione delle erogazioni;

d) acquisizione da parte dell’AdG - Settore Gestione amministrativa e finanziaria - delle eventuali segnalazioni inerenti le irregolarità riscontrate da parte, sia delle altre Autorità del PR (Autorità con Funzione Contabile e AdA), sia di soggetti esterni all’Amministrazione regionale (es. Commissione Europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Procura della Repubblica, ecc.). Nel caso di presunte irregolarità segnalate dai soggetti appena richiamati, l’Unità di Controllo provvede ad informare il Responsabile del Controllo della misura interessata. Il responsabile di controllo effettua – in collaborazione con il responsabile della struttura di appartenenza – eventuali verifiche ed approfondimenti che si ritengano necessari. Qualora si tratti di presunte irregolarità in materia di appalti pubblici, il RC dell’Azione ne dà comunicazione al Responsabile del Settore Valutazione, Monitoraggio e Controlli che, effettuati gli opportuni approfondimenti, trasmette i relativi esiti al RC della misura.

Qualora si ritenga sussistere l’irregolarità denunciata, ne viene data informazione al Soggetto competente all’adozione dei provvedimenti conseguenti.⁴ Nel caso di adozione di un provvedimento di revoca totale o parziale del contributo, di sospensione dei pagamenti o di rideterminazione del quadro economico, il responsabile di controllo – provvederà ad inviare al Settore Gestione amministrativa e finanziaria – mediante il “Sistema Piemonte – Gestione Irregolarità”, la comunicazione completa di tutte le informazioni inerenti l’operazione interessata dall’irregolarità rilevata;

e) comunicazione, da parte dell’AdG (Settore Gestione amministrativa e finanziaria), alla Commissione, attraverso la competente Amministrazione centrale dello Stato, delle irregolarità rilevate nei casi previsti dal Regolamento UE n. 1060/2011 (All. XII).

La procedura implementata dall’AdG garantisce la comunicazione da parte dei RdC di tutte le irregolarità accertate (sopra e sottosoglia).

L’AdG del PR, in ogni caso, mantiene la registrazione di tutte le segnalazioni di irregolarità pervenute, sia per quanto riguarda i casi in cui è tenuta ad effettuare la comunicazione alla

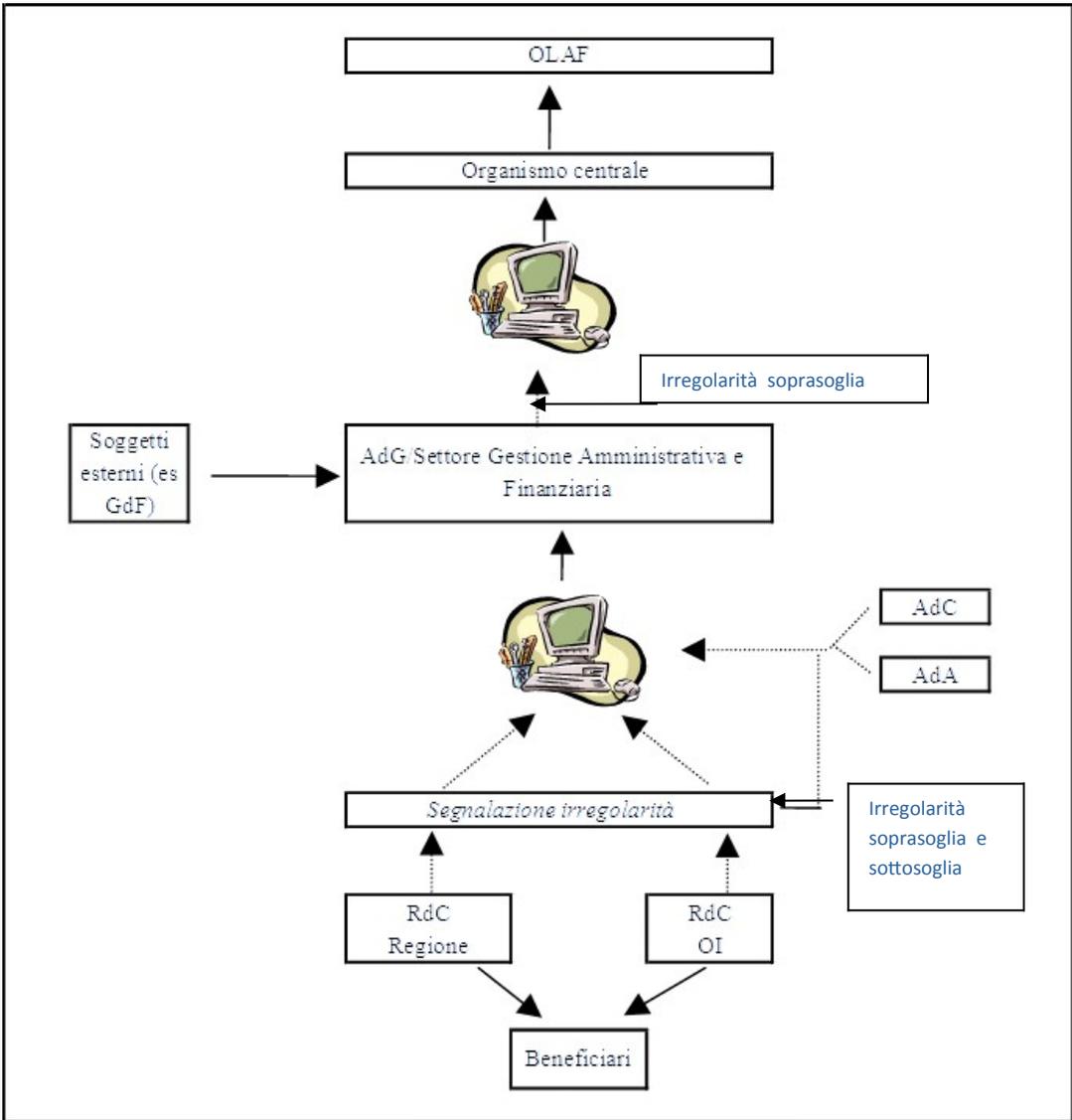
⁴ La valutazione delle segnalazioni ricevute si estrinseca innanzitutto nell’accertamento della sussistenza della irregolarità rispetto alle norme comunitarie e nazionali che regolano il contributo pubblico concesso e nella verifica degli importi finanziari, al fine di evitare eventuali errori relativi alla quantificazione delle quote di cofinanziamento e/o all’erogazione delle somme.

Commissione ai sensi dei regolamenti comunitari, sia nel caso in cui tale comunicazione non deve essere effettuata.

La figura che segue presenta, in coerenza con quanto previsto nella Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PR, i flussi informativi per la comunicazione delle irregolarità, ivi incluso quello relativo alla comunicazione delle irregolarità soprasoglia attraverso l'Amministrazione nazionale, all'OLAF.

I meccanismi di segnalazione sono attivati nel rispetto di tutte le pertinenti procedure regionali e nazionali. Esse richiedono uno stretto coordinamento con le altre Autorità del Programma, gli organismi preposti ai controlli e la Commissione europea; in particolare verrà assicurato il raccordo con il Servizio di coordinamento antifrode (AFCOS).

L'amministrazione regionale si rapporta con il Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea COLAF - Dipartimento Politiche Europee - Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ricopre a livello nazionale la funzione di raccordo e gestione della banca dati delle irregolarità e frodi IMS (Irregularities Management System), applicazione che consente agli Stati membri di predisporre, inviare ed aggiornare via web le schede di segnalazione delle irregolarità all'OLAF.



3.2. Informazioni da rilevare e comunicare

3.2.1. Irregolarità da segnalare

Come richiamato in precedenza, l'AdG è responsabile della gestione e del controllo del PR, incluso il compito di prevenire, individuare e correggere le irregolarità, nonché di recuperare gli importi indebitamente versati. Essa ha, inoltre, il compito di darne notifica alla Commissione, informandola sull'andamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari.

La normativa unionale⁵ richiede che gli Stati Membri segnalino alla Commissione Europea conformemente alla normativa da questa stabilita le irregolarità:

- a) che sono state oggetto di una prima valutazione scritta primo verbale amministrativo e/o giudiziario stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che, in base a fatti specifici, ha accertato l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario;
- b) che danno luogo all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario al fine di accertare l'esistenza di una frode o di altri reati;
- c) che precedono un fallimento;
- e) che afferiscono indebite erogazioni di importo superiore a € 10.000,00.

L'obbligo di segnalazione, quindi, deriva da tutti quei comportamenti materiali posti in essere dall'operatore economico, anche non intenzionali, che arrecano o potrebbero arrecare un danno agli interessi del Bilancio europeo.

In sostanza, si è in presenza di irregolarità quando i corrispondenti importi siano stati - anche solo potenzialmente - in grado di cagionare un danno al bilancio europeo, ovvero quando questi siano stati inseriti all'interno di una "certificazione di spesa" inviata alla Commissione europea.

3.2.2. Irregolarità da non segnalare

Le seguenti irregolarità non devono essere segnalate:

- a) le irregolarità per un importo inferiore a 10 000 EUR di contributo dei Fondi; tale esenzione non si applica in caso di irregolarità connesse tra loro che, complessivamente, superano 10 000 EUR di contributo dei Fondi, anche se nessuna di esse, presa singolarmente, supera da sola tale soglia;

⁵ art. 69 comma 12. del Reg.UE 1060/2021 " Gli Stati membri segnalano le irregolarità conformemente ai criteri per determinare i casi di irregolarità da segnalare, i dati da fornire e il formato della segnalazione stabiliti all'allegato XII". Allegato XII sez. I punto 1.1.

b) i casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma cofinanziato in seguito al fallimento non fraudolento del beneficiario;

c) i casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'autorità di gestione o all'autorità incaricata della funzione contabile prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;

d) i casi rilevati e corretti dall'autorità di gestione prima dell'inserimento in una domanda di pagamento trasmessa alla Commissione.

Le esenzioni di cui al primo comma, lettere c) e d), del presente punto non si applicano alle irregolarità di cui al punto 3.2.1, lettera b).

In caso di irregolarità relative ad un importo inferiore a 10.000 euro con riferimento alla quota FESR del contributo pubblico concesso (Fesr + Stato + Regione), l'AdG trasmette alla Commissione le informazioni indicate nella sezione 1.5 dell'Allegato XII RDC.

Tali irregolarità andranno in ogni caso comunicate da parte del RC all'AdG / Settore Gestione amministrativa e finanziaria – attraverso il “Sistema Piemonte – Gestione Irregolarità”, al fine di poter adempiere all'invio delle informazioni in caso di successiva richiesta da parte della Commissione.

Nell'ambito delle attività di accertamento delle irregolarità o frodi, in coerenza con le indicazioni nazionali⁶, possono configurarsi le seguenti ipotesi:

- 1) l'irregolarità o la frode sospetta viene rilevata **prima del pagamento del contributo e prima dell'inserimento della spesa in una dichiarazione di spesa dell'Autorità Contabile del PR**. Non si ritiene necessario, in tali casi, procedere alla comunicazione dell'irregolarità, considerato che non si verifica alcuna incidenza finanziaria a livello del bilancio comunitario;
- 2) l'irregolarità o la frode sospetta viene rilevata **dopo il pagamento del contributo ma prima dell'inserimento della spesa in una delle dichiarazioni di spesa dell'Autorità con Funzione Contabile del PR**. Tali fattispecie non vanno parimenti comunicate stante l'assenza di un'incidenza finanziaria in grado di arrecare pregiudizio al bilancio comunitario.

In tali due ipotesi pur in assenza dell'inserimento (a seguito di verifica e valutazione da parte dell'autorità competente) dell'importo irregolare nella dichiarazione delle spese, la tipologia di irregolarità individuata continuerà ad essere perseguita a livello nazionale (avviso di revoca, provvedimento di revoca, recupero delle somme indebitamente concesse, ecc.).

⁶Presidenza del Consiglio dei Ministri. Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie. Delibera n. 13 del 07/07/2008.

3) L'irregolarità viene rilevata prima o **dopo il pagamento del contributo e dopo l'inserimento della spesa all'interno di una dichiarazione di spesa certificata dall'Autorità con Funzione Contabile del PR all'Unione europea**. In tal caso il Responsabile del Controllo, provvede alla trasmissione al Settore Gestione amministrativa e finanziaria - mediante il "Sistema Piemonte – Gestione Irregolarità", della irregolarità da segnalare all'OLAF.

Nel caso in cui sia stata accertata la sussistenza della irregolarità l'AdG può, in coerenza con "*Linee Guida per gli stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili*"⁷:

- **ritirare tale spesa dal PR**, avviando le procedure di recupero degli importi indebitamente versati. La soppressione, anche parziale, della operazione che ha dato origine all'irregolarità non deve essere trattata – nei confronti della Commissione – come un importo da recuperare. In seguito l'**Autorità con Funzione Contabile** opererà in linea con le disposizioni di cui alle "*Linee Guida per gli stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili*".
- **recuperare, vale a dire lasciare in sospeso la spesa irregolare nel PR** (nel periodo intercorrente tra la data di certificazione e la data di presentazione delle informazioni dei conti di cui all'art. 98 del Regolamento UE n. 1060/2021), in attesa dell'esito delle procedure di recupero, l'AdG procederà conformemente alla normativa nazionale. Il recupero viene essere effettuato o chiedendo al beneficiario il rimborso dell'importo indebitamente percepito, ovvero tramite compensazione con altri pagamenti dovuti al beneficiario per lo stesso progetto.

Vanno, tuttavia, segnalate all'OLAF – sempre e senza ritardo – i casi di frode sospetta.

3.2.3 *Relazione iniziale*

Il momento in cui sorge l'obbligo di comunicazione alla Commissione europea è individuato dalla normativa unionale, la quale stabilisce che esso vada collegato al "primo verbale amministrativo o giudiziario (PACA)⁸", inteso come la prima valutazione scritta stilata da un'Autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti concreti o specifici, accerta l'esistenza di un'irregolarità.

E' necessario che sia compiuta un'attività di valutazione scritta da parte delle competenti Autorità, all'esito della quale possa ritenersi accertata, ancorché in modo non definitivo e comunque rivedibile, l'esistenza di un'irregolarità.

Il contenuto del "primo verbale" è previsto dall'art. 3 del Reg. CE 2015/1970 e deve comunque presentare i seguenti elementi o caratteristiche:

⁷ EGESIF_15_0017-0221 final del 25/01/201627

⁸PREMIER ACTE DE CONSTAT ADMINISTRATIF OU JUDICIAIRE

- essere un documento scritto (valutazione scritta);
- contenere una valutazione da parte di un'Autorità competente;
- stabilire, quale logica conclusione, che è stata commessa un'irregolarità.

3.2.4 Relazioni successive sui provvedimenti adottati e casi urgenti

L'AdG, unitamente alle informazioni indicate al precedente paragrafo 3.2.3. fornisce tempestivamente alla Commissione, le relazioni successive sui provvedimenti adottati (art. 4 Reg. 2015/1970).

Nel caso in cui alcune delle informazioni sopra riportate – ed in particolare quelle relative alle pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità ed al modo in cui è stata scoperta, non siano disponibili o debbano essere rettificate, l'AdG fornisce, per quanto possibile, i dati mancanti o rettificati quando presenta alla Commissione nelle relazioni successive sulle irregolarità.

In ogni caso, va tenuto conto che se le disposizioni nazionali prevedono il segreto istruttorio, la comunicazione delle informazioni è subordinata all'autorizzazione dell'autorità giudiziaria competente.

L'AdG segnala immediatamente alla Commissione qualsiasi irregolarità riscontrata o presunta, indicando, laddove siano possibili ripercussioni all'esterno del proprio territorio, gli altri Stati membri interessati.

L'AdG tiene informata la Commissione sull'avvio, la conclusione o la rinuncia a procedimenti o provvedimenti per l'imposizione di misure amministrative o di sanzioni amministrative o penali in relazione alle irregolarità segnalate, nonché l'esito di tali procedimenti o provvedimenti. Riguardo alle irregolarità sanzionate, gli Stati membri indicano anche:

- a) le procedure avviate per comminare le sanzioni;
- b) i tipi di sanzioni comminate;
- c) gli importi.

Su richiesta scritta della Commissione, l'AdG fornisce, inoltre, le informazioni relative ad una specifica irregolarità o ad un gruppo specifico di irregolarità.

L'AdG garantisce, attraverso le comunicazioni dei RdC, l'aggiornamento dello stato del procedimento anche delle irregolarità sottosoglia.

3.2.4. Individuazione e trattamento errori sistemici

Nel caso di una irregolarità del sistema le indagini vengono estese a tutte le operazioni che potrebbero essere interessate.

L'individuazione ed il trattamento degli errori sistemici avverrà attraverso le seguenti fasi:

1. i responsabili del controllo di I livello, in presenza di irregolarità riscontrate, provvederanno ad indicare, nell'apposito campo note della check list, la tipologia e la natura della singola irregolarità riscontrata, nonché l'importo della spesa irregolare;
2. L'AdG, sulla base dei dati ricevuti dai RdC, annualmente procederà a codificare le irregolarità/criticità riscontrate e ad individuare eventuali errori sistemici. La valutazione della sistematicità dell'errore si baserà, principalmente, sulla verifica che l'irregolarità sia presente in una serie di operazioni simili o procedure affini dello stesso organismo. Si procederà inoltre all'estensione dell'attività di controllo a tutte le operazioni che potrebbero essere interessate al medesimo errore e si dovranno applicare, eventualmente, rettifiche finanziarie.
3. in funzione della natura e della tipologia dell'errore sistemico l'AdG provvederà, in accordo con i Responsabili di Gestione e Controllo regionali e degli OI, alla definizione di azioni volte alla correzione degli errori riscontrati.

A livello operativo gli strumenti per la correzione degli errori sistemici verteranno intorno ad un rapporto diretto con i Soggetti coinvolti nella gestione e controllo del programma. A tal proposito saranno attivati:

- momenti di incontro periodico allo scopo di condividere e trasferire gli strumenti risolutivi delle criticità sistemiche rilevate;
- l'aggiornamento delle Piste di Controllo.

3.3 Tempistica

Come discusso nell'ambito del paragrafo 3.2 delle presenti Linee guida, in relazione alle diverse tipologie di comunicazioni, in generale l'AdG deve provvedere alla comunicazione delle irregolarità entro due mesi dal termine di ogni trimestre dalla loro rilevazione.

Nel box che segue vengono sinteticamente riportati i termini da rispettare da parte dei soggetti responsabili all'interno del PR della comunicazione delle irregolarità.

Soggetti che comunicano le irregolarità	Tempistica di comunicazione irregolarità (con riferimento all'anno solare)	Soggetti destinatari della comunicazione delle irregolarità
Responsabile di Controllo (RC) della	- <u>30 aprile</u> : comunicazione irregolarità rilevate nel 1° trimestre dell'anno (1 gennaio-31 marzo)	AdG - Settore Gestione amministrativa e

Soggetti che comunicano le irregolarità	Tempistica di comunicazione irregolarità (con riferimento all'anno solare)	Soggetti destinatari della comunicazione delle irregolarità
misura del PR	<ul style="list-style-type: none"> - <u>30 luglio</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 2° trimestre dell'anno (1 aprile-30 giugno) - <u>31 ottobre</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 3° trimestre dell'anno (1 luglio-30 settembre) - <u>31 gennaio</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 4° trimestre dell'anno (1 ottobre-31 dicembre) 	finanziaria
AdG - Settore Gestione amministrativa e finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> - <u>31 maggio</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 1° trimestre dell'anno (1 gennaio-31marzo) - <u>31 agosto</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 2° trimestre dell'anno (1 aprile-30 giugno) - <u>30 novembre</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 3° trimestre dell'anno (1 luglio-30 settembre) - <u>28 febbraio</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 4° trimestre dell'anno (1 ottobre-31 dicembre) 	Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.4. Procedure e Strumenti

3.4.1. Procedure e strumenti adottati dal Responsabile di Controllo

In coerenza con le normative comunitarie e nazionali, il Sistema di Gestione e Controllo del PR prevede che il Responsabile di Controllo (RC) di primo livello (amministrativo e in loco) della misura:

- abbia la responsabilità di effettuare le verifiche amministrativo-contabili (sia documentali che in loco) sulle domande di pagamento secondo le indicazioni dell'AdG in seguito alla valutazione del rischio;
- provveda in fase di svolgimento dei controlli ad individuare e registrare nel verbale di controllo in loco o nelle check list le eventuali irregolarità riscontrate ed a comunicare le irregolarità, anomalie o ipotesi di reato di qualunque genere, all'AdG - Settore Gestione amministrativa e finanziaria;
- comunichi al Beneficiario, nel caso in cui la tipologia di irregolarità riscontrata risulti superabile, gli interventi correttivi necessari per superare tale irregolarità, verificando le azioni poste in essere dal Beneficiario stesso;
- informi, ove l'irregolarità riscontrata si configuri come una violazione della normativa, le Autorità del PR affinché provvedano ad adottare i necessari provvedimenti.

Il RC nel riscontrare l'irregolarità dovrà, quindi, individuare se l'irregolarità è stata determinata da un comportamento involontario (errori non volontari) del beneficiario, ovvero se essa è riconducibile ad un comportamento volontario illecito e che pertanto possa rientrare nella casistica di sospetto di frode (cfr. precedente paragrafo 2.2).

Le procedure adottate da parte del RC prevedono:

- la rilevazione del set informativo dell'operazione interessata inerente l'irregolarità riscontrata;
- l'inserimento nell'ambito del Sistema informatico del PR "gestionale Irregolarità" dei dati e delle informazioni rilevate, secondo la tempistica in precedenza descritta (par.3.3).

La procedura appena descritta, dovrà essere seguita dal RC anche nel caso in cui sia necessario comunicare eventuali aggiornamenti delle comunicazioni.

A seguito della rilevazione di irregolarità (che abbiano portato alla revoca, parziale o totale del finanziamento), nel caso in cui sia già stato versato il contributo pubblico al Beneficiario, l'Autorità di gestione avvia le procedure di recupero degli importi indebitamente versati a carico del PR.

Le risorse del PR che "rientrano a disposizione" dell'AdG in seguito a tale rettifiche devono essere trattate secondo le disposizioni di cui all'art. 103 del Reg. UE n. 1060/2021.

Infine, secondo quanto previsto dall'art. 104 del Reg. UE n. 1060/2021, le rettifiche finanziarie possono essere poste in essere direttamente da parte della Commissione Europea – sopprimendo in tutto o in parte il contributo comunitario al PR – qualora, effettuate le necessarie verifiche, essa concluda che:

- a. il sistema di gestione e di controllo del PR presenta gravi carenze tali da compromettere il contributo comunitario già versato al programma;
- b. le spese figuranti nei conti accettati sono irregolari e non sono state individuate e segnalate dallo Stato membro;
- c. l'AdG (in collaborazione con l'Autorità che svolge la funzione contabile) non si è conformata agli obblighi di rettifica anteriormente all'avvio della procedura di rettifica da parte della Commissione europea.

3.4.2 Procedure adottate dall'AdG

L'Autorità di Gestione :

- riceve attraverso il Sistema informatico del PR - Gestionale Irregolarità, le informazioni ed i dati inerenti le irregolarità comunicate da parte dei RC;

- inserisce nell'ambito del Sistema informatico I.M.S le informazioni necessarie per adempiere all'obbligo di segnalazione di irregolarità/frodi a danno del bilancio comunitario secondo la tempistica descritta in precedenza (par.3.3);
- predispone, sulla base dei dati presenti nel Sistema informatico del PR – Gestionale irregolarità, il set informativo inerente le irregolarità esentate dall'obbligo di comunicazione da mettere a disposizione dell'AdC.

Come previsto dalla Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del PR, l'AdG provvederà, nel caso di presenza di livelli elevati di irregolarità alla revisione dell'analisi di rischio ed all'aumento della percentuale di interventi da sottoporre a verifica per ciascuna Azione.

Modello per la segnalazione elettronica tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS)

	Identificazione	Fondo
		Stato membro
		Autorità segnalante
		Anno
		Numero progressivo
		Periodo di programmazione
		Numero di riferimento – nazionale
	Informazioni per la redazione	Autorità che avvia la procedura – nome completo
		Lingua della richiesta
		Data di redazione
		Trimestre
	Richieste particolari	Necessità di informare altri paesi
		Persona coinvolta in altri casi
	Status	Procedimento
Chiusura del caso	Data di chiusura del caso	
Dati personali	Informazioni sulle persone coinvolte	Persona giuridica / persona fisica
		Status giuridico
		Numero del documento d'identità nazionale

		Denominazione dell'impresa / Cognome
		Ragione sociale / Nome
		Nome della società madre / prefisso indipendente
		Via
		Codice postale
		Città
	Unità territoriale in cui la persona è registrata	Livello NUTS pertinente
		Segnalato sulla base del regolamento finanziario ⁹ (articoli da 135 a 145)
		Motivazione per la mancata divulgazione di dati personali
	Descrizione dell'operazione	Numero CCI
		Obiettivo - CCI
Categoria di regioni (se pertinente)		
Obiettivo (IGJ/Interreg)		
Programma		
Data di chiusura del programma		
Numero della decisione della Commissione		
Data della decisione della Commissione		

⁹ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

		Obiettivo strategico
		Priorità
		Obiettivo specifico
	Unità territoriale in cui ha luogo l'operazione	Stato membro
		Livello NUTS pertinente
		Autorità competente
Operazione - specifico - progetto	Progetto	Progetto
		Titolo del progetto
		Numero del progetto
		Tasso di cofinanziamento
		Totale delle spese
		Totale delle spese irregolari
Irregolarità	Informazioni che fanno sospettare l'esistenza di un'irregolarità	Data
		Fonte
	Disposizioni violate	Disposizioni - Unione: Tipo, titolo, riferimento, articolo e paragrafo, se del caso
		Disposizioni - nazionali – Tipo, titolo, riferimento, articolo e paragrafo, se del caso
	Altri Stati coinvolti	Stati membri
		Stati terzi

	Informazioni specifiche sull'irregolarità	Data di inizio dell'irregolarità
		Data di fine dell'irregolarità
		Tipo di irregolarità – tipologia
		Tipo di irregolarità – categoria
		Modus operandi
		Informazioni supplementari
		Riscontri dell'amministrazione
		Classificazione dell'irregolarità
		Reati ai sensi della direttiva (UE) 2017/1371
Individuazione		Data della scoperta (primo verbale amministrativo o giudiziario)
		Motivo dell'esecuzione di un controllo (perché)
		Tipo e/o metodo di controllo (come)
		Controllo effettuato dopo il pagamento del contributo pubblico
		Autorità competente
	Caso OLAF	Numero OLAF - Riferimento
		Numero OLAF -Anno
		Numero OLAF - Sequenza
		Status
	Importo totale	Incidenza finanziaria
Spesa – contributo nazionale		

		Spesa – contributo pubblico
		Spesa – contributo privato
		Spesa – totale
		Importo irregolare – contributo dell’UE
		Importo irregolare – contributo nazionale
		Importo irregolare – contributo pubblico
		di cui non pagato – contributo dell’UE
		di cui non pagato – contributo nazionale
		di cui non pagato – contributo pubblico
		di cui pagato – contributo dell’UE
		di cui pagato – contributo nazionale
		di cui pagato – contributo pubblico
		Osservazioni
Sanzioni	Procedure	Procedure avviate per comminare sanzioni
		Tipo di procedura
		Data di inizio della procedura
		Data (prevista) di fine della procedura
		Stato della procedura
	Sanzioni	Sanzioni
		Sanzioni - Categoria

		Sanzioni – Tipo
		Sanzioni comminate
		Importi relativi a sanzioni finanziarie
		Data di fine della procedura
Osservazioni	Osservazioni	Osservazioni – Autorità segnalante
	Allegati	Allegati
		Descrizione degli allegati
	Richiesta di annullamento	Motivo dell'annullamento
		Motivi del rifiuto